

Scuola della Parola

**LA PROFEZIA**

**I PROFETI POSTERIORI**

Il termine profeta deriva dal tardo latino propheta, ricalcato sul greco antico προφήτης (profétes), che è parola composta dal prefisso προ- (pro, "davanti, prima") e dal verbo φημί (femi, "parlare, dire"); letteralmente quindi significa **"colui che parla davanti"**, sia nel senso di parlare "pubblicamente" (davanti ad ascoltatori), sia in quello di parlare "prima" (anticipatamente sul futuro).

Nell'accezione originaria, i profeti sono *figure tipicamente religiose, ispirate dalla divinità* e che *parlano in suo nome, annunciandone la volontà* e talvolta predicando il futuro. Il riferimento più comune è ai profeti ebraici e cristiani dell'Antico Testamento, ma quando si parla del "Profeta" senza ulteriori specificazioni si intende indicare Maometto, l'ultimo dei profeti secondo l'Islam.

Attualmente il linguaggio comune evidenzia soprattutto l'aspetto di previsione del futuro e minimizza l'elemento religioso, per cui spesso lo si utilizza come un sinonimo di chiaroveggente o di indovino, se non addirittura di mago od occultista, volendo comunque indicare *chiunque fornisca*:

1. informazioni o previsioni
2. più o meno attendibili
3. su qualcosa che non è ancora successo.

# Profeta



# Forme di divinazione

1. Induttiva o tecnica
2. Intuitiva e naturale

# Divinazione induttiva (natura, sacrifici e animali)

- **Astrologia** (corpi celesti)
- **Aeromanzia** (fenomeni atmosferici)
  
- **Capnomanzia** (osservazione della fiamma)
- **Libanomanzia** (incenso)
- **Epatoscopia** (osservazione del fegato)
  
- **Ornitomanzia** (volo degli uccelli)
- **Aruspicina** (interiora degli animali)

# Divinazione induttiva (liquidi, strumenti)

- **Idromanzia** (acqua)
- **Lecanomanzia** (acqua e olio)
  
- **Coppe** (Gen 44,5)
- **Belomanzia** (frecce)
- **Rabdomanzia** (bastone)

# Divinazione intuitiva

- **Oniromanzia** (sogni - incubazione)
- **Negromanzia** (morti)
- **Oracoli** (elezioni, guerra, salute)

# I mediatori

- **Angelo del Signore**
- **Sacerdote** (urim e tummim)
- **Profeta**
  - a. Veggente (ro'eh)
  - b. Visionario (hozeh)
  - c. Uomo di Dio ('iš 'elohim)
  - d. Profeta (nabi)

# I mezzi di comunicazione

- **Visioni** (personaggi divini, messaggio chiaro, messaggio da interpretare)
- **Parole** (formulazioni precise)
- **Estasi, tranche, possessione**

**COLLOCAZIONE CRONOLOGICA**

# COLLOCAZIONE CRONOLOGICA DEI PROFETI DELLA PAROLA

Samuele	giudice, sacerdote e profeta - epoca dei re Saul e Davide	Sec. XI a.C.
Natan	epoca del re Davide (secondo periodo del regno)	Sec. X
Gad	secondo periodo del regno di Davide	Sec. X
Achia	epoca del re Geroboamo - regno di Israele	Sec. X
Semaia	epoca del re Roboamo - regno di Giuda	Sec. X
Elia	epoca del re Acab - regno di Israele	Sec. IX
Eliseo	epoca del re Ioram - regno di Israele	Sec. IX

# COLLOCAZIONE CRONOLOGICA DEI PROFETI SCRITTORI

<b>Amos</b>	epoca del re Geroboamo II - regno di Israele	<b>Sec. VIII a.C.</b>
<b>Osea</b>	periodo dei re Geroboamo, Zaccaria, Sallum, Menachem, Pekakia e Pekach - regno di Israele	<b>Sec. VIII a.C.</b>
<b>Isaia (1-39)</b>	epoca dei re (Iotam, Acaz ed Ezechia - regno di Giuda	<b>Sec. VIII</b>
<b>Michea</b>	opera nello stesso periodo di Isaia primo - regno di Giuda	<b>Sec. VIII</b>
<b>Sofonia</b>	periodo del re Giosia - regno di Giuda	<b>Sec. VII</b>
<b>Naum</b>	epoca del re Amon - regno di Giuda.	<b>Sec. VII</b>
<b>Abacuc</b>	epoca del re Ioiakim - regno di Giuda	<b>Sec. VII</b>
<b>Geremia</b>	periodo dei re Giosia, Ioakaz, Ioiakim, Ioiachin e Sedecia - regno di Giuda - a Geremia sono state attribuite dalla tradizione le "Lamentazioni"	<b>Sec. VII e VI</b>
<b>Ezechiele</b>	periodo dell'esilio a Babilonia dopo la prima deportazione con il re Ioiachin - regno di Giuda	<b>Sec. VI</b>
<b>Il Isaia (40-55)</b>	epoca del rientro in patria dall'esilio in Babilonia	<b>Sec. VI</b>
<b>Aggeo</b>	Epoca del postesilio-anni della ricostruzione del tempio di Gerusalemme	<b>Sec. VI</b>
<b>Zaccaria (1-8)</b>	Opera nello stesso periodo di Aggeo	
<b>III Isaia(56-66)</b>	Opera nel medesimo periodo di Aggeo e di Zaccaria (1-8)	
<b>Abdia</b>	Epoca dell'esilio in Babilonia	<b>Sec. VI</b>
<b>Malachia</b>	Epoca del postesilio nel periodo della riforma di Esdra e di Neemia	<b>Sec. V</b>
<b>Giona</b>	Epoca del postesilio	<b>Sec. V</b>
<b>Gioele</b>	Epoca del postesilio	<b>Sec. V</b>
<b>Il Zaccaria (9-14)</b>	Periodo ellenistico	<b>Sec. IV</b>
<b>Daniele</b>	Ultimo profeta e primo scrittore apocalittico - epoca della rivolta dei Maccabei	<b>Sec. II</b>

# Isaia

Proto-Isaia (1-39) nell'VIII secolo

Deutero-Isaia (40-55) nel VI secolo

Trito-Isaia (56-66) diverse epoche

# Geremia

- Dal regno di Giosia all'esilio babilonese (VII-Vi secolo)

# Ezechiele

- Dall'esilio a dopo la caduta di Gerusalemme

Dio e il profeta

**VOCAZIONE**

**Is 6**<sup>1</sup> Nell'anno in cui morì il re Ozia, io vidi il Signore seduto su un trono alto ed elevato; i lembi del suo manto riempivano il tempio. <sup>2</sup>Sopra di lui stavano dei serafini; ognuno aveva sei ali: con due si copriva la faccia, con due si copriva i piedi e con due volava. <sup>3</sup>Proclamavano l'uno all'altro, dicendo: "**Santo, santo, santo** il Signore degli eserciti! Tutta la terra è piena della sua gloria".

<sup>4</sup>Vibravano gli stipiti delle porte al risuonare di quella voce, mentre **il tempio** si riempiva di fumo. <sup>5</sup>E dissi: "Ohimè! Io sono perduto, perché un uomo dalle labbra impure io sono e in mezzo a un popolo dalle labbra impure io abito; eppure **i miei occhi hanno visto il re**, il Signore degli eserciti".

<sup>6</sup>Allora uno dei serafini volò verso di me; teneva in mano un **carbone ardente** che aveva preso con le molle dall'altare. <sup>7</sup>Egli mi toccò la bocca e disse:

"Ecco, **questo ha toccato le tue labbra, perciò è scomparsa la tua colpa e il tuo peccato è espiato**".

<sup>8</sup>Poi io udii la voce del Signore che diceva: "**Chi manderò e chi andrà per noi?**".

E io risposi: "Eccomi, manda me!".

<sup>9</sup>Egli disse: "Va' e riferisci a questo popolo:

"Ascoltate pure, ma non comprenderete, osservate pure, ma non conoscerete".

<sup>10</sup>Rendi insensibile il cuore di questo popolo, rendilo duro d'orecchio e acceca i suoi occhi, e non veda con gli occhi né oda con gli orecchi né comprenda con il cuore né si converta in modo da essere guarito".

<sup>11</sup>Io dissi: "**Fino a quando, Signore?**".

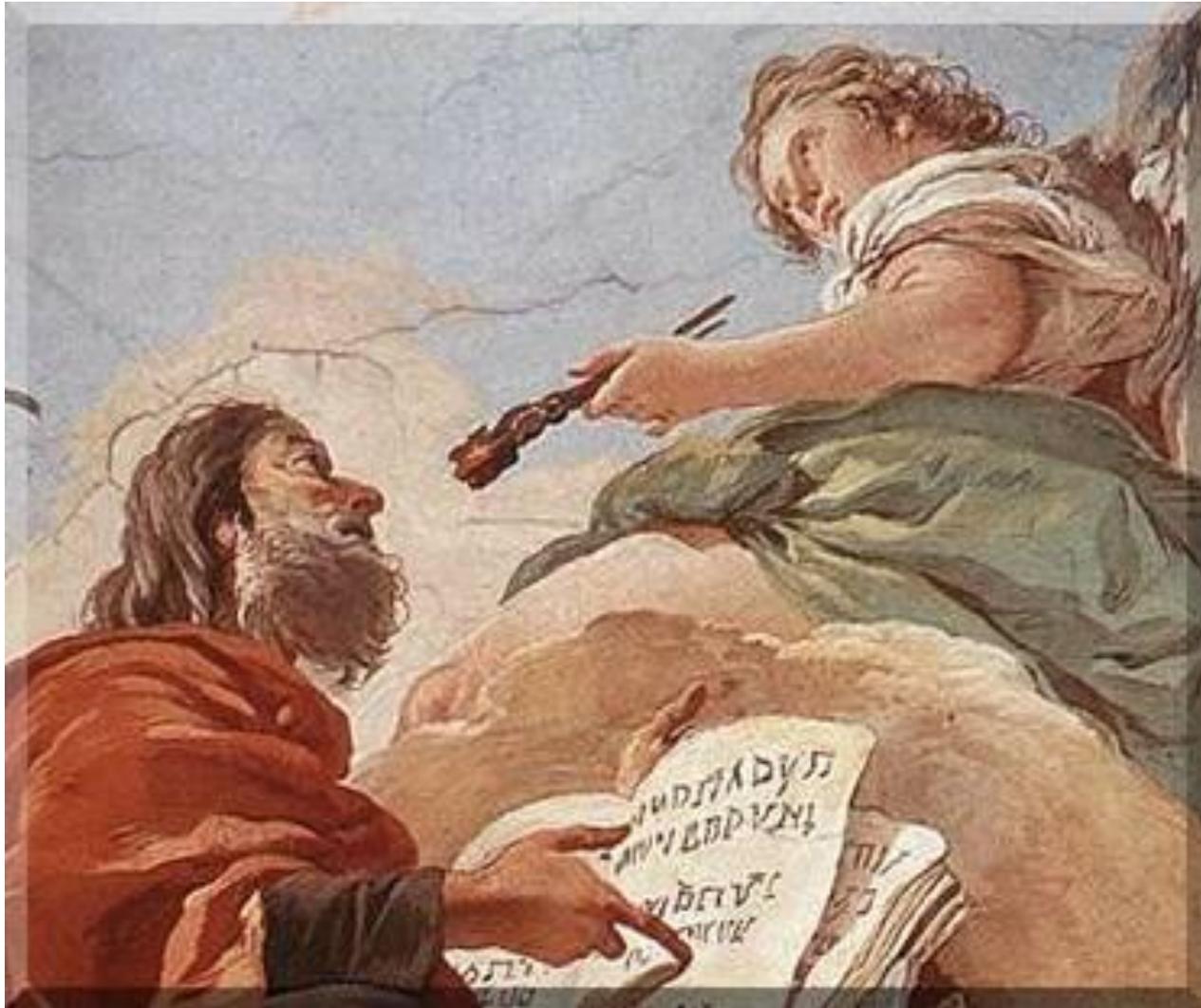
Egli rispose:

"Fino a quando le città non siano devastate, senza abitanti, le case senza uomini e la campagna resti deserta e desolata".

<sup>12</sup>Il Signore scaccerà la gente e grande sarà l'abbandono nella terra.

<sup>13</sup>Ne rimarrà una decima parte, ma sarà ancora preda della distruzione come una quercia e come un terebinto, di cui alla caduta resta il ceppo:

**seme santo il suo ceppo.**



Ger 1 <sup>1</sup> Parole di Geremia, figlio di Chelkia, uno dei sacerdoti che risiedevano ad Anatòt, nel territorio di Beniamino. <sup>2</sup>A lui fu rivolta la parola del Signore al tempo di Giosia, figlio di Amon, re di Giuda, l'anno tredicesimo del suo regno, <sup>3</sup>e successivamente anche al tempo di Ioiakìm, figlio di Giosia, re di Giuda, fino alla fine dell'anno undicesimo di Sedecìa, figlio di Giosia, re di Giuda, cioè fino alla deportazione di Gerusalemme, avvenuta nel quinto mese di quell'anno.

**<sup>4</sup>Mi fu rivolta questa parola del Signore:**

*<sup>5</sup>"Prima di formarti nel grembo materno, ti ho conosciuto, prima che tu uscissi alla luce, ti ho consacrato; ti ho stabilito profeta delle nazioni".*

<sup>6</sup>Risposi: "Ahimè, Signore Dio!

Ecco, io non so parlare, perché sono giovane".

<sup>7</sup>Ma il Signore mi disse: "**Non dire**: "Sono giovane".

Tu andrai da tutti coloro a cui ti manderò e dirai tutto quello che io ti ordinerò.

<sup>8</sup>**Non aver paura** di fronte a loro, perché io sono con te per proteggerti".

**Oracolo del Signore.**

<sup>9</sup>**Il Signore stese la mano**

**e mi toccò la bocca,**

e il Signore mi disse:

"Ecco, io metto le mie parole sulla tua bocca.

<sup>10</sup>Vedi, oggi ti do autorità

sopra le nazioni e sopra i regni

**per sradicare e demolire,**

**per distruggere e abbattere,**

**per edificare e piantare".**



**Ez 1** <sup>1</sup> Nell'anno trentesimo, nel quarto mese, il cinque del mese, mentre mi trovavo fra i deportati sulle rive del fiume Chebar, i cieli si aprirono ed ebbi visioni divine.

<sup>2</sup>Era l'anno quinto della deportazione del re Ioiachin, il cinque del mese: <sup>3</sup>la parola del Signore fu rivolta al sacerdote Ezechiele, figlio di Buzi, nel paese dei Caldei, lungo il fiume Chebar. Qui fu sopra di lui la mano del Signore.

<sup>4</sup>Io guardavo, ed ecco un **vento** tempestoso avanzare dal settentrione, una grande **nube** e un turbinio di **fuoco**, che splendeva tutto intorno, e in mezzo si scorgeva come un balenare di **metallo incandescente**.

<sup>5</sup>Al centro, una figura composta di ***quattro esseri animati***, di sembianza umana <sup>6</sup>con quattro volti e quattro ali ciascuno. <sup>7</sup>Le loro gambe erano diritte e i loro piedi come gli zoccoli d'un vitello, splendenti come lucido bronzo. <sup>8</sup>Sotto le ali, ai quattro lati, avevano mani d'uomo; tutti e quattro avevano le proprie sembianze e le proprie ali, <sup>9</sup>e queste ali erano unite l'una all'altra. Quando avanzavano, ciascuno andava diritto davanti a sé, senza voltarsi indietro.

<sup>10</sup>Quanto alle loro fattezze, avevano facce d'uomo; poi tutti e quattro facce di leone a destra, tutti e quattro facce di toro a sinistra e tutti e quattro facce d'aquila. <sup>11</sup>Le loro ali erano spiegate verso l'alto; ciascuno aveva due ali che si toccavano e due che coprivano il corpo. <sup>12</sup>Ciascuno andava diritto davanti a sé; andavano là dove lo spirito li sospingeva e, avanzando, non si voltavano indietro.

<sup>13</sup>Tra quegli esseri si vedevano come dei **carboni ardenti** simili a torce, che si muovevano in mezzo a loro. Il fuoco risplendeva e dal fuoco si sprigionavano bagliori. <sup>14</sup>Gli esseri andavano e venivano come una saetta.

<sup>15</sup>Io guardavo quegli esseri, ed ecco sul terreno una **ruota** al fianco di tutti e quattro.<sup>16</sup>Le ruote avevano l'aspetto e la struttura come di topazio e tutte e quattro la medesima forma; il loro aspetto e la loro struttura erano come di ruota in mezzo a un'altra ruota. <sup>17</sup>Potevano muoversi in quattro direzioni; procedendo non si voltavano. <sup>18</sup>Avevano dei cerchioni molto grandi e i cerchioni di tutt'e quattro erano pieni di occhi. <sup>19</sup>Quando quegli esseri viventi si muovevano, anche le ruote si muovevano accanto a loro e, quando gli esseri si alzavano da terra, anche le ruote si alzavano. <sup>20</sup>Dovunque lo spirito le avesse sospinte, le ruote andavano e ugualmente si alzavano, perché lo spirito degli esseri viventi era nelle ruote. <sup>21</sup>Quando essi si muovevano, anch'esse si muovevano; quando essi si fermavano, si fermavano anch'esse e, quando essi si alzavano da terra, anch'esse ugualmente si alzavano, perché nelle ruote vi era lo spirito degli esseri viventi.

<sup>22</sup>Al di sopra delle teste degli **esseri viventi** era disteso una specie di firmamento, simile a un cristallo splendente, <sup>23</sup>e sotto il firmamento erano le loro ali distese, l'una verso l'altra; ciascuno ne aveva due che gli coprivano il corpo. <sup>24</sup>Quando essi si muovevano, io udivo il rombo delle ali, simile al rumore di grandi acque, come il tuono dell'Onnipotente, come il fragore della tempesta, come il tumulto d'un accampamento. Quando poi si fermavano, ripiegavano le ali.

<sup>25</sup>Ci fu un rumore al di sopra del firmamento che era sulle loro teste. <sup>26</sup>Sopra il firmamento che era sulle loro teste apparve qualcosa come una pietra di zaffiro in forma di trono e su questa specie di trono, in alto, **una figura dalle sembianze umane**.<sup>27</sup>Da ciò che sembravano i suoi fianchi in su, mi apparve splendido come metallo incandescente e, dai suoi fianchi in giù, mi apparve come di fuoco. Era circondato da uno splendore <sup>28</sup>simile a quello dell'arcobaleno fra le nubi in un giorno di pioggia. **Così percepì in visione la gloria del Signore.** Quando la vidi, caddi con la faccia a terra e udii la voce di uno che parlava.

**Ez 2** <sup>1</sup> Mi disse: "Figlio dell'uomo, àlzati, ti voglio parlare". <sup>2</sup>A

queste parole, uno spirito entrò in me, mi fece alzare in piedi e io ascoltai colui che mi parlava.

<sup>3</sup>Mi disse: "Figlio dell'uomo, **io ti mando** ai figli d'Israele, a una razza di ribelli, che si sono rivoltati contro di me. Essi e i loro padri si sono sollevati contro di me fino ad oggi.<sup>4</sup>Quelli ai quali ti mando sono figli testardi e dal cuore indurito. Tu dirai loro: "Dice il Signore Dio". <sup>5</sup>Ascoltino o non ascoltino - dal momento che sono una genìa di ribelli -, sapranno almeno che un profeta si trova in mezzo a loro.

<sup>6</sup>Ma tu, figlio dell'uomo, non li temere, non avere paura delle loro parole. Essi saranno per te come cardi e spine e tra loro ti troverai in mezzo a scorpioni; ma tu non temere le loro parole, non t'impressionino le loro facce: sono una genìa di ribelli. <sup>7</sup>Ascoltino o no - dal momento che sono una genìa di ribelli -, tu riferirai loro le mie parole.

<sup>8</sup>Figlio dell'uomo, ascolta ciò che ti dico e non essere ribelle come questa genìa di ribelli: **apri la bocca e mangia ciò che io ti do**".

<sup>9</sup>Io guardai, ed ecco, una mano tesa verso di me teneva un **rotolo**. <sup>10</sup>Lo spiegò davanti a me; era scritto da una parte e dall'altra e conteneva lamenti, pianti e guai.

**Ez 3** <sup>1</sup> Mi disse: "Figlio dell'uomo, mangia ciò che ti sta davanti, mangia questo rotolo, poi va' e parla alla casa d'Israele".

<sup>2</sup>Io aprii la bocca ed egli **mi fece mangiare quel rotolo**, <sup>3</sup>dicendomi: "Figlio dell'uomo, nutri il tuo ventre e riempi le tue viscere con questo rotolo che ti porgo". Io lo mangiai: fu per la mia bocca dolce come il miele.

<sup>4</sup>Poi egli mi disse: "Figlio dell'uomo, va', rëcati alla casa d'Israele e riferisci loro le mie parole, <sup>5</sup>poiché io non ti mando a un popolo dal linguaggio astruso e di lingua oscura, ma alla casa d'Israele: <sup>6</sup>non a grandi popoli dal linguaggio astruso e di lingua oscura, dei quali tu non comprendi le parole; se ti avessi inviato a popoli simili, ti avrebbero ascoltato, <sup>7</sup>ma la casa d'Israele non vuole ascoltare te, perché non vuole ascoltare me: tutta la casa d'Israele è di fronte dura e di cuore ostinato. <sup>8</sup>Ecco, io **ti do una faccia indurita** quanto la loro faccia e una fronte dura quanto la loro fronte. <sup>9</sup>Ho reso la tua fronte come diamante, più dura della selce. **Non li temere**, non impressionarti davanti a loro; sono una genia di ribelli".

<sup>10</sup>Mi disse ancora: "Figlio dell'uomo, tutte le parole che ti dico ascoltale con gli orecchi e accoglile nel cuore: <sup>11</sup>poi va', rëcati dai deportati, dai figli del tuo popolo, e parla loro. Ascoltino o non ascoltino, dirai: "Così dice il Signore"".



Comede uolumin stridit & uident loqure fili. i. p.

Il profeta e la società

**'OSSESSIONE'**  
**PER LA GIUSTIZIA**

Is 1<sup>1</sup> Visione che Isaia, figlio di Amoz, ebbe su Giuda e su Gerusalemme al tempo dei re di Giuda Ozia, Iotam, Acaz ed Ezechia.

<sup>2</sup>Udite, o cieli, ascolta, o terra, così parla il Signore:

"Ho allevato e fatto crescere figli, ma essi si sono ribellati contro di me.

<sup>3</sup>Il bue conosce il suo proprietario e l'asino la greppia del suo padrone, ma Israele non conosce, il mio popolo non comprende".

<sup>4</sup>Guai, gente peccatrice, popolo carico d'iniquità! Razza di scellerati, figli corrotti! Hanno abbandonato il Signore, hanno disprezzato il Santo d'Israele, si sono voltati indietro.

<sup>5</sup>Perché volete ancora essere colpiti, accumulando ribellioni?

Tutta la testa è malata, tutto il cuore langue. <sup>6</sup>Dalla pianta dei piedi alla testa non c'è nulla di sano, ma ferite e lividure e piaghe aperte, che non sono state ripulite né fasciate né curate con olio.

<sup>7</sup>La vostra terra è un deserto, le vostre città arse dal fuoco.

La vostra campagna, sotto i vostri occhi, la divorano gli stranieri; è un deserto come la devastazione di Sòdoma.

<sup>8</sup>È rimasta sola la figlia di Sion, come una capanna in una vigna, come una tenda in un campo di cetrioli, come una città assediata.

<sup>9</sup>Se il Signore degli eserciti non ci avesse lasciato qualche superstite, già saremmo come Sòdoma, assomiglieremmo a Gomorra.

<sup>10</sup>Ascoltate la parola del Signore, capi di Sòdoma; prestate orecchio all'insegnamento del nostro Dio, popolo di Gomorra!

11" Perché mi offrite i vostri sacrifici senza numero? - dice il Signore.  
Sono sazio degli olocausti di montoni e del grasso di pingui vitelli.  
Il sangue di tori e di agnelli e di capri io non lo gradisco.

12" Quando venite a presentarvi a me, chi richiede a voi questo:  
che veniate a calpestare i miei atri?

13" Smettete di presentare offerte inutili; l'incenso per me è un  
abominio,  
i noviluni, i sabati e le assemblee sacre: non posso sopportare  
delitto e solennità.

14" Io detesto i vostri noviluni e le vostre feste; per me sono un  
peso, sono stanco di sopportarli.

15" Quando stendete le mani, io distolgo gli occhi da voi.  
Anche se moltiplicaste le preghiere, io non ascolterei: le vostre  
mani grondano sangue.

16" Lavatevi, purificatevi, allontanate dai miei occhi il male delle  
vostre azioni.

**Cessate di fare il male, <sup>17</sup>imparate a fare il bene,**  
cercate la giustizia, soccorrete l'oppresso, rendete giustizia  
all'orfano, difendete la causa della vedova".

18" Su, venite e discutiamo - dice il Signore.

Anche se i vostri peccati fossero come scarlatto, diventeranno bianchi come neve.

Se fossero rossi come porpora, diventeranno come lana.

19 Se sarete docili e ascolterete, mangerete i frutti della terra.

20 Ma se vi ostinate e vi ribellate, sarete divorati dalla spada, perché la bocca del Signore ha parlato".

21 Come mai la città fedele è diventata una prostituta?

**Era piena di rettitudine, vi dimorava la giustizia, ora invece è piena di assassini!**

22 Il tuo argento è diventato scoria, il tuo vino è diluito con acqua.

23 **I tuoi capi sono ribelli e complici di ladri.**

Tutti sono bramosi di regali e ricercano mance.

*Non rendono giustizia all'orfano e la causa della vedova fino a loro non giunge.*

# Ger 7

Rendete buone la vostra condotta e le vostre azioni, e io vi farò abitare in questo luogo. <sup>4</sup>Non confidate in parole menzognere ripetendo: "Questo è il tempio del Signore, il tempio del Signore, il tempio del Signore!". <sup>5</sup>Se davvero renderete buone la vostra condotta e le vostre azioni, **se praticherete la giustizia** gli uni verso gli altri, <sup>6</sup>**se non opprimerete lo straniero, l'orfano e la vedova, se non spargerete sangue innocente** in questo luogo e se non seguirete per vostra disgrazia dèi stranieri,<sup>7</sup>io vi farò abitare in questo luogo, nella terra che diedi ai vostri padri da sempre e per sempre.

<sup>8</sup>Ma voi confidate in parole false, che non giovano: **<sup>9</sup>rubare, uccidere, commettere adulterio, giurare il falso, bruciare incenso a Baal, seguire altri dèi che non conoscevate.**<sup>10</sup>Poi venite e vi presentate davanti a me in questo tempio, sul quale è invocato il mio nome, e dite: "Siamo salvi!", e poi continuate a compiere tutti questi abomini.

<sup>11</sup>Forse per voi è **un covo di ladri** questo tempio sul quale è invocato il mio nome? Anch'io però vedo tutto questo! Oracolo del Signore. <sup>12</sup>Andate, dunque, nella mia dimora di Silo, dove avevo da principio posto il mio nome; considerate che cosa io ne ho fatto a causa della malvagità d'Israele, mio popolo. <sup>13</sup>Ora, poiché avete compiuto tutte queste azioni - oracolo del Signore - e, quando vi ho parlato con premura e insistenza, non mi avete ascoltato e quando vi ho chiamato non mi avete risposto, <sup>14</sup>io tratterò questo tempio sul quale è invocato il mio nome e in cui confidate, e questo luogo che ho concesso a voi e ai vostri padri, come ho trattato Silo. <sup>15</sup>Vi scaccerò dalla mia presenza, come ho scacciato tutti i vostri fratelli, tutta la discendenza di Èfraim.

<sup>16</sup>Tu poi, non pregare per questo popolo, non innalzare per esso suppliche e preghiere né insistere presso di me, perché non ti ascolterò. <sup>17</sup>Non vedi che cosa fanno nelle città di Giuda e nelle strade di Gerusalemme? <sup>18</sup>I figli raccolgono la legna, i padri accendono il fuoco e le donne impastano la farina per preparare focacce alla regina del cielo; poi si compiono libagioni ad altri dèi per offendermi. <sup>19</sup>Ma è proprio me che offendono - oracolo del Signore - o non piuttosto se stessi, a loro stessa vergogna? <sup>20</sup>Pertanto, dice il Signore Dio: Ecco, il mio furore, la mia ira si riversa su questo luogo, sugli uomini e sul bestiame, sugli alberi dei campi e sui frutti della terra, e brucerà senza estinguersi.

**Ez 22** <sup>1</sup> Mi fu rivolta questa parola del Signore: <sup>2</sup>"Tu, figlio dell'uomo, forse non giudicherai, non giudicherai tu la città sanguinaria? Mostrale tutti i suoi abomini. <sup>3</sup>Tu riferirai: Così dice il Signore Dio: O città che **sparge il sangue** in mezzo a se stessa, perché giunga il suo tempo, e **fabbrica a suo danno idoli** con cui contaminarsi! <sup>4</sup>Per il sangue che hai sparso, ti sei resa colpevole e ti sei contaminata con gli idoli che hai fabbricato: hai affrettato il tuo giorno, sei giunta al termine dei tuoi anni. Ti renderò perciò l'obbrobrio dei popoli e lo scherno di tutta la terra.

<sup>5</sup>I vicini e i lontani si faranno beffe di te, o città disonorata e piena di disordini. <sup>6</sup>Ecco in te i principi d'Israele, ognuno secondo il suo potere, intenti a spargere sangue. <sup>7</sup>In te si disprezzano il padre e la madre, in te si maltratta il forestiero, in te si opprimono l'orfano e la vedova. <sup>8</sup>Hai disprezzato le mie cose sante, hai profanato i miei sabati. <sup>9</sup>Vi sono in te **calunniatori** che versano il sangue. C'è in te chi **banchetta sui monti** e chi commette scelleratezze. <sup>10</sup>In te si scopre la nudità del proprio padre, in te si viola la donna in stato di mestruazione. <sup>11</sup>*Uno reca oltraggio alla donna del prossimo, l'altro contamina con incesto la nuora, altri viola la sorella, figlia del padre.* <sup>12</sup>**In te si ricevono doni per spargere il sangue, tu presti a interesse e a usura, spogli con la violenza il tuo prossimo e di me ti dimentichi.** Oracolo del Signore Dio.

I mezzi di trasmissione del  
messaggio

**AZIONI SIMBOLICHE**

# Isaia cammina scalzo e nudo (20)

- <sup>1</sup> Nell'anno in cui il tartan, mandato ad Asdod da Sargon re d'Assiria, giunse ad Asdod, la assalì e la prese.
- <sup>2</sup> In quel tempo il Signore disse per mezzo di Isaia, figlio di Amoz: "Va', lèvati il sacco dai fianchi e togliti i sandali dai piedi!". Così egli fece, andando nudo e scalzo.
- <sup>3</sup> Il Signore poi disse: "Come il mio servo Isaia è andato nudo e scalzo per tre anni, come segno e presagio per l'Egitto e per l'Etiopia, <sup>4</sup>così il re d'Assiria condurrà i prigionieri d'Egitto e i deportati dell'Etiopia, giovani e vecchi, nudi e scalzi e con le natiche scoperte, vergogna per l'Egitto. <sup>5</sup>Allora saranno abbattuti e confusi a causa dell'Etiopia, loro speranza, e a causa dell'Egitto, di cui si vantavano. <sup>6</sup>In quel giorno gli abitanti di questo lido diranno: "Ecco che cosa è avvenuto della speranza nella quale ci eravamo rifugiati per trovare aiuto ed essere liberati dal re d'Assiria! Ora come ci salveremo?"".

# Geremia acquista un campo (32)

<sup>6</sup>Geremia disse: "Mi fu rivolta questa parola del Signore: <sup>7</sup>Ecco, sta venendo da te Canamèl, figlio di tuo zio Sallum, per dirti: "Compra il mio campo, che si trova ad Anatòt, perché spetta a te comprarlo in forza del diritto di riscatto".

<sup>8</sup>Venne dunque da me Canamèl, figlio di mio zio, secondo la parola del Signore, nell'atrio della prigione e mi disse: "Compra il mio campo che si trova ad Anatòt, nel territorio di Beniamino, perché spetta a te comprarlo in forza del diritto di riscatto. Compralo!".

Allora **riconobbi che questa era la volontà del Signore** <sup>9</sup>e comprai da Canamèl, figlio di mio zio, il campo che era ad Anatòt, e gli pagai il prezzo: diciassette sicli d'argento. <sup>10</sup>Stesi il documento del contratto, lo sigillai, chiamai i testimoni e pesai l'argento sulla stadera. <sup>11</sup>Quindi presi l'atto di acquisto, la copia sigillata secondo le prescrizioni della legge e quella rimasta aperta. <sup>12</sup>Diedi l'atto di acquisto a Baruc, figlio di Neria, figlio di Macsia, sotto gli occhi di Canamèl, figlio di mio zio, e sotto gli occhi dei testimoni che avevano sottoscritto l'atto di acquisto e sotto gli occhi di tutti i Giudei che si trovavano nell'atrio della prigione.

<sup>13</sup>Poi davanti a tutti diedi a Baruc quest'ordine: <sup>14</sup>"Così dice il Signore degli eserciti, Dio d'Israele: Prendi questi documenti, quest'atto di acquisto, la copia sigillata e quella aperta, e mettili in un vaso di terracotta, perché si conservino a lungo. <sup>15</sup>Poiché dice il Signore degli eserciti, Dio d'Israele: Ancorasi compreranno case, campi e vigne in questo paese".

# Ezechiele come migrante (12)

<sup>1</sup> Mi fu rivolta questa parola del Signore:

<sup>2</sup> "Figlio dell'uomo, tu abiti in mezzo a una genìa di ribelli, che hanno occhi per vedere e non vedono, hanno orecchi per udire e non odono, perché sono una genìa di ribelli.

<sup>3</sup> Tu, figlio dell'uomo, fatti un bagaglio da esule e di giorno, davanti ai loro occhi, preparati a emigrare; davanti ai loro occhi emigrerai dal luogo dove stai verso un altro luogo. Forse comprenderanno che sono una genìa di ribelli. <sup>4</sup> Davanti ai loro occhi prepara di giorno il tuo bagaglio, come fosse il bagaglio di un esule. Davanti a loro uscirai però al tramonto, come partono gli esiliati. <sup>5</sup> Fa' alla loro presenza un'apertura nel muro ed esci di lì. <sup>6</sup> Alla loro presenza mettiti il bagaglio sulle spalle ed esci nell'oscurità. Ti coprirai la faccia, in modo da non vedere il paese, perché io ho fatto di te un simbolo per gli Israeliti".

<sup>7</sup> Io feci come mi era stato comandato: preparai di giorno il mio bagaglio come quello di un esule e, sul tramonto, feci un foro nel muro con le mani. Uscii nell'oscurità e sotto i loro occhi mi misi il bagaglio sulle spalle.

<sup>8</sup>Al mattino mi fu rivolta questa parola del Signore: <sup>9</sup>"Figlio dell'uomo, non ti ha chiesto la casa d'Israele, quella genìa di ribelli, che cosa stai facendo? <sup>10</sup>Rispondi loro: Così dice il Signore Dio: **Questo messaggio è per il principe di Gerusalemme e per tutta la casa d'Israele che vi abita.**

<sup>11</sup>Tu dirai: ***lo sono un simbolo per voi.*** Quello che ho fatto io, sarà fatto a loro; saranno deportati e andranno in schiavitù. <sup>12</sup>Il principe che è in mezzo a loro si caricherà il bagaglio sulle spalle, nell'oscurità, e uscirà per la breccia che verrà fatta nel muro per farlo partire; si coprirà il viso, per non vedere con gli occhi il paese. <sup>13</sup>Stenderò su di lui la mia rete e rimarrà preso nel mio laccio: lo condurrò nella terra dei Caldei, a Babilonia, ma non la vedrà e là morirà. <sup>14</sup>Disperderò ai quattro venti quanti sono intorno a lui, le sue guardie e tutte le sue truppe; snuderò contro di loro la spada. <sup>15</sup>Quando li avrò dispersi fra le nazioni e li avrò disseminati in paesi stranieri, allora sapranno che io sono il Signore. <sup>16</sup>Tuttavia ne risparmierò alcuni, scampati alla spada, alla fame e alla peste, perché raccontino tutti i loro abomini alle nazioni fra le quali andranno; allora sapranno che io sono il Signore“.

<sup>17</sup>Mi fu rivolta questa parola del Signore: <sup>18</sup>"Figlio dell'uomo, ***mangia il pane con paura e bevi l'acqua con trepidazione e con angoscia.*** <sup>19</sup>Dirai alla popolazione del paese: Così dice il Signore Dio agli abitanti di Gerusalemme, alla terra d'Israele: Mangeranno il loro pane nell'angoscia e berranno la loro acqua nella desolazione, perché la loro terra sarà spogliata della sua abbondanza, a causa dell'empietà di tutti i suoi abitanti. <sup>20</sup>Le città popolate saranno distrutte e la campagna ridotta a un deserto; saprete allora che io sono il Signore“.

# La lieta vedovanza (24)

<sup>15</sup>Mi fu rivolta questa parola del Signore:

<sup>16</sup>"Figlio dell'uomo, ecco, io ti tolgo all'improvviso colei che è la delizia dei tuoi occhi: ma tu non fare il lamento, non piangere, non versare una lacrima. <sup>17</sup>**Sospira in silenzio e non fare il lutto dei morti: avvolgiti il capo con il turbante, mettiti i sandali ai piedi, non ti velare fino alla bocca, non mangiare il pane del lutto**".

<sup>18</sup>La mattina avevo parlato al popolo e la sera **mia moglie morì**.

La mattina dopo feci come mi era stato comandato <sup>19</sup>e la gente mi domandava: "Non vuoi spiegarci che cosa significa quello che tu fai?".

<sup>20</sup>Io risposi: "La parola del Signore mi è stata rivolta in questi termini: <sup>21</sup>Annuncia agli Israeliti: Così dice il Signore Dio: Ecco, io faccio profanare il mio santuario, orgoglio della vostra forza, delizia dei vostri occhi e anelito delle vostre anime. I figli e le figlie che avete lasciato cadranno di spada. <sup>22</sup>Voi farete come ho fatto io: non vi velerete fino alla bocca, non mangerete il pane del lutto. <sup>23</sup>Avrete i vostri turbanti in capo e i sandali ai piedi: non farete il lamento e non piangerete, ma vi consumerete per le vostre iniquità e gemerete l'uno con l'altro.

<sup>24</sup>**Ezechiele sarà per voi un segno**: quando ciò avverrà, voi farete proprio come ha fatto lui e saprete che io sono il Signore.